



Il culto delle "capuzzelle" Fontanelle, ci siamo lo storico sacrario riaprirà il 18 aprile

Giovanni Chianelli in Cronaca



La svolta Gestione affidata alla cooperativa La Paranza: «Così contribuiamo al rilancio del rione Sanità»

Fontanelle, il tesoro ritrovato

Cimitero chiuso da sette anni: riaprirà il 18 aprile. Decisiva la sinergia tra pubblico e privati

Giovanni Chianelli

Il cimitero delle Fontanelle riapre dal 18 aprile, decisiva la collaborazione pubblico-privati. Il cimitero era off limits dal 2019: ora viene definitivamente restituito alla comunità della Sanità, alla cittadinanza e ai tanti turisti che aspettano di conoscere la sua magia. La gestione affidata alla cooperativa La Paranza.

A pag. 20



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

La Napoli che cambia

Fontanelle, il cimitero riapre le porte alla città «Un tesoro da svelare»

►Inaugurazione prevista il 18 aprile cerimonia con sindaco e arcivescovo ►Restauro ultimato: era chiuso da 7 anni Manfredi: intesa strategica con i privati

A FAR DA CICERONE I GIOVANI DEL RIONE «GIÀ ASSUNTE UNDICI GUIDE MA BEN PRESTO AUMENTERANNO»

LA SVOLTA

Giovanni Chianelli

Sarà per sempre aperto, parafrasando il brano di Sal Da Vinci. Il cimitero delle Fontanelle riapre dal 18 aprile ma la frase più ripetuta nei vari interventi che hanno accompagnato la conferenza di presentazione è stata: «La notizia, più della riapertura, è che non chiuderà più». Come si sa il cimitero era chiuso dal 2019 ma anche prima le cose non andavano bene e da decenni la fruizione proseguiva a singhiozzo. Da adesso è definitivamente restituito alla comunità della Sanità, alla cittadinanza e ai tanti turisti che aspettano di conoscere la sua magia.

IL PARTENARIATO

Merito di un'operazione di partenariato pubblico-privato speciale istruita dal Comune, proprietario del bene, che nel 2023 ha emanato un bando per la gestione del sito; se lo è aggiudicato la cooperativa La Paranza, che già gestisce le catacombe di San Gennaro e quelle di San Gaudioso, che ha provveduto alla ristrutturazione tramite 640mila euro raccolti da privati dalle fondazioni Con il Sud e Comunità San Gennaro, e

200mila messi a disposizione dall'amministrazione comunale. I problemi che impedivano la riapertura sono stati risolti e oggi il cimitero gode di un sistema di servizi modello: i lavori, durati oltre un anno, sono andati dalla messa in sicurezza del sito, l'installazione di impianti antincendio e di monitoraggio del radon, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla creazione di servizi igienici e di un infopoint con biglietteria; l'intervento ha interessato anche l'esterno con la sistemazione del sagrato, la pavimentazione della strada di accesso e l'abbattimento di una tettoia pericolante, tutto su impulso di Renzo Piano che tramite borse di studio ha affidato l'ideazione del progetto e l'esecuzione al dipartimento di Architettura della Federico II. Il cimitero sarà fruibile per gruppi contingentati di massimo 75 persone a turno sei giorni a settimana dalle 10 alle 18, con il mercoledì di pausa, per tutto l'anno tranne che a Natale; il lunedì e il venerdì l'ingresso è anticipato di un'ora per permettere l'ingresso ai fedeli dato che si tratta di un luogo di culto.

L'OCCUPAZIONE

Interessante la ricaduta occupazionale: già oggi sono state assunte, con contratto a tempo determinato, 11 guide, selezionate tra giovani del rione. Anche la strada per raggiungere il cimitero sarà resa più semplice da una segnaletica nuova, studiata a misura di bambino, anzi confezionata sulle idee degli stessi piccoli del quartiere. L'inaugurazione alla presenza dell'arcivescovo di Napoli Mimmo Battaglia e del sindaco Gaetano Manfredi; l'evento avrà inizio da largo Totò alle 9,

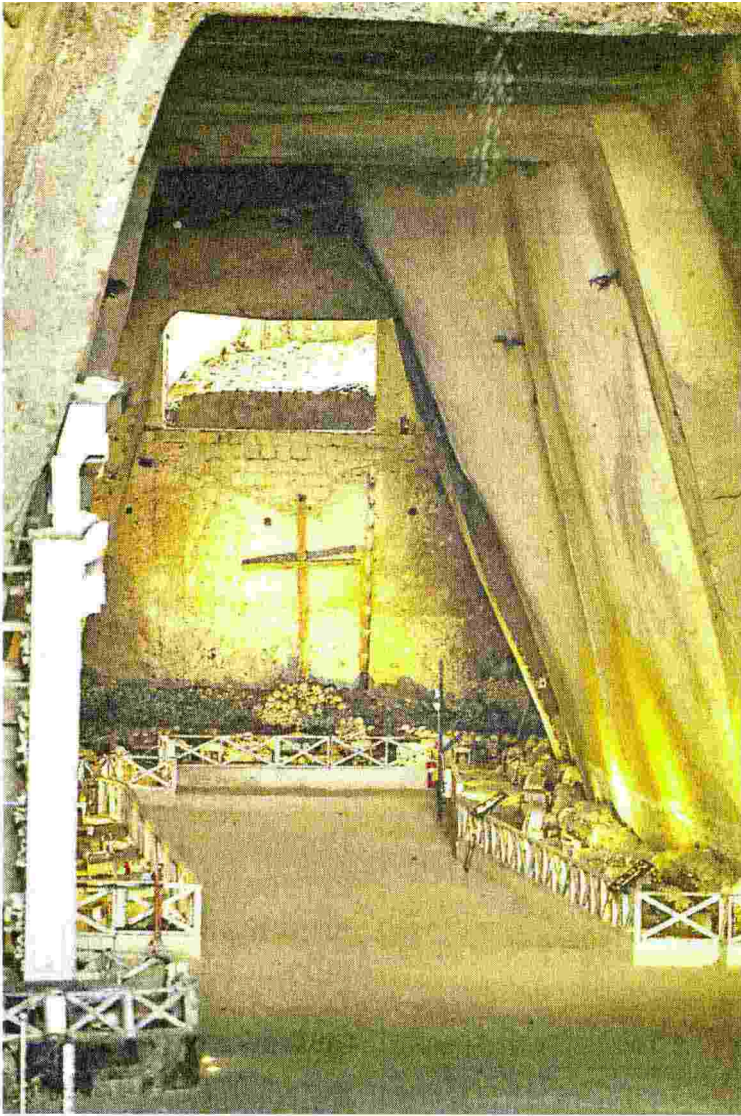
da qui le persone si metteranno in cammino per «andare ad aprire» il bene tanto atteso con una vera e propria «marcia di comunità». Alla presentazione hanno preso parte, oltre Manfredi e la vicesindaco Laura Lieto, anche Susy Galeone, presidente de La Paranza, Stefano Consiglio, presidente della Fondazione con il Sud, Giuseppe Rinaldi, cappellano del cimitero, il docente di Architettura Nicola Flora e il presidente della terza municipalità Fabio Greco. «La riapertura rappresenta un'ulteriore opportunità per tutto il Rione Sanità» ha sottolineato Consiglio. «La collaborazione tra pubblico e privato sociale è un formidabile moltiplicatore positivo e deve diventare prassi per tutte le amministrazioni del Sud».

GLI OBIETTIVI

Manfredi ha rivelato di aver inserito la riapertura delle Fontanelle nella sua candidatura: «Abbiamo lavorato affinché il sito potesse svelarsi di nuovo ai napoletani e ai turisti e ciò avviene tramite un'operazione tra pubblico e privato volta al benessere sociale. Tutta l'area delle Fontanelle e l'intero rione Sanità ne beneficeranno, anche perché sono in programma il rifacimento delle strade e una nuova rete di trasporti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«NUOVA SEGNALETICA PER RAGGIUNGERE IL SEPOLCRETO DELLA SANITÀ SEMPLIFICHIAMO IL PERCORSO»



IL RESTAURO Il Cimitero delle Fontanelle pronto a riaprire NEAPHOTO S. SIANO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688